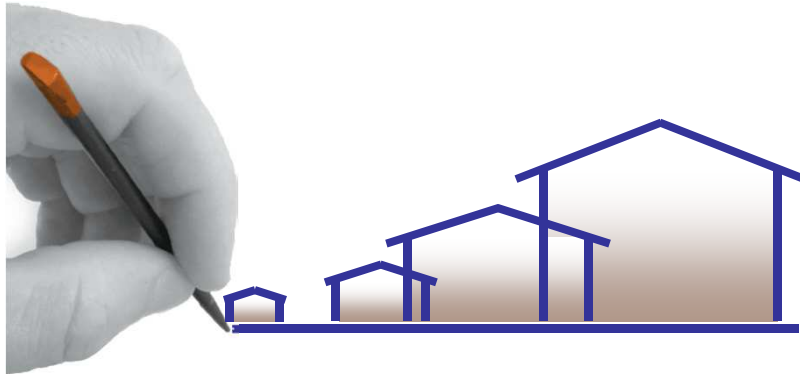




REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE



## le dimensioni dell'impresa



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE



perché  
misurare  
le dimensioni  
dell'impresa?

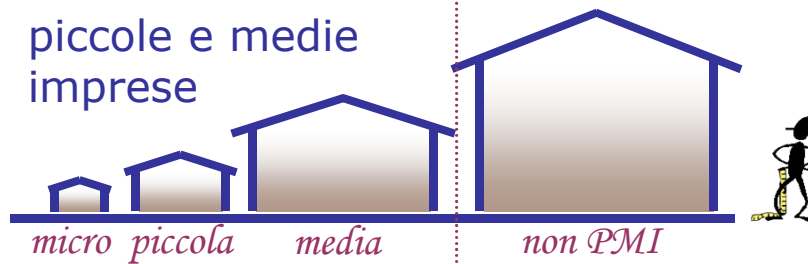
per individuare e dare sostegno alle imprese che  
ne hanno più necessità, a causa dei limiti strutturali  
e della maggiore difficoltà di accesso al capitale  
e alle nuove tecnologie



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

PMI  
piccole e medie  
imprese



sono il 99% delle imprese dell'unione europea  
svolgono un ruolo centrale nell'economia dell'unione



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

## le fonti normative

✓ Allegato I  
del Regolamento UE 651/2014



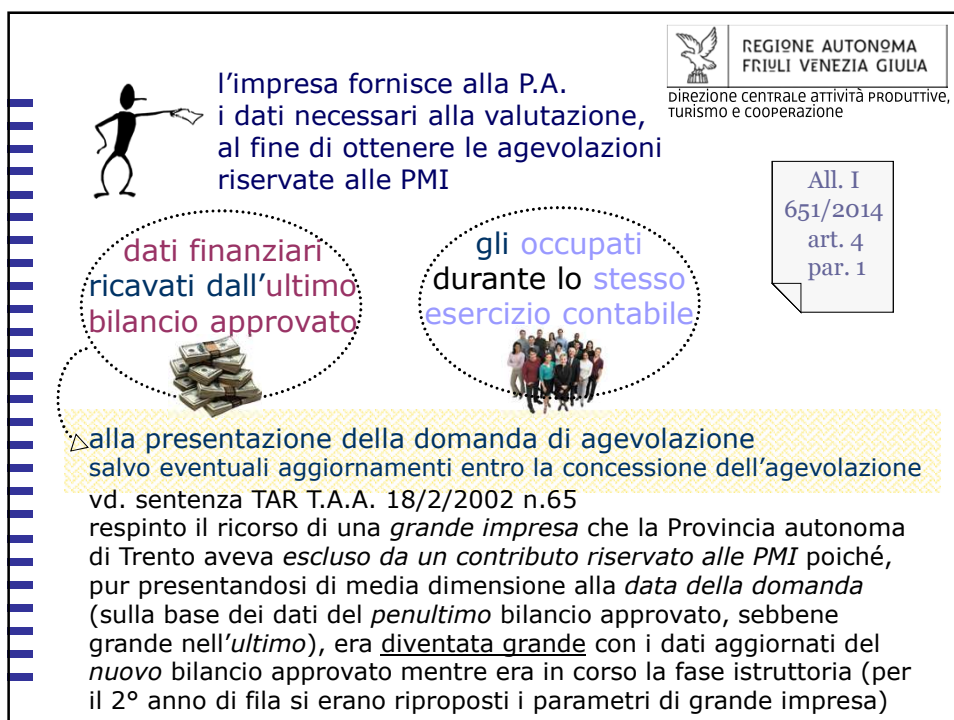
✓ DPR 123/2015

- dà atto che la definizione di PMI è quella contenuta  
all'art. 2 LR 3/2015 *RilancimpresaFVG* in armonia con  
l'**Allegato I del Reg. UE 651/2014**



- dà atto che non trova più applicazione poiché superato  
da normativa di rango superiore il Regolamento **DPR 463/2005** [precedente definizione]

Le presenti slide hanno funzione di orientamento, resta in ogni caso  
prevalente quanto disposto dalla normativa vigente (All.I Reg.UE 651/14)



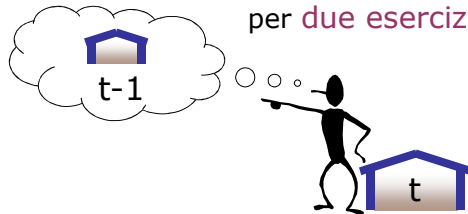


REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

Se all'ultimo esercizio approvato i valori superano  
(o sono sotto) le soglie degli occupati o finanziarie,  
l'impresa perde (o acquisisce) la qualifica di media,  
piccola o micro solo se lo scostamento avviene  
per **due esercizi consecutivi**

All. I  
651/2014  
art. 4  
par. 2



vd. parere n. 32 Commissione ministeriale per PMI – 5<sup>a</sup> riunione

La P.A. non è tenuta a chiedere all'impresa che presenta domanda con determinate dimensioni (es. media) riferite all'ultimo esercizio approvato (anno t) da quanti anni ne è in possesso. Se però l'impresa vuole far valere le diverse dimensioni (es. piccola) del penultimo esercizio approvato (t-1) dovrà dimostrare che le possedeva.



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

## casi particolari

### contabilità semplificata

imprese esonerate dalla tenuta  
della contabilità ordinaria o  
dalla redazione del bilancio

fatturato → dall'ultima dichiarazione  
dei redditi

attivo  
patrimoniale → dal prospetto attività  
e passività DPR 689/74

ex DPRReg  
463/2005  
art. 4



All. I  
651/2014  
art. 4  
par. 3

### nuova costituzione

giovani imprese che alla data della domanda non dispongono  
ancora di bilancio approvato (o dichiarazione dei redditi)

→ attivo patrimoniale }  
→ occupati } **alla data della domanda**

## dati finanziari



i dati finanziari idonei alla valutazione delle dimensioni dell'impresa sono due:

ex DPRReg  
463/2005  
art. 4

### a) il fatturato annuo

è l'importo netto del volume d'affari corrispondente alla voce A1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile

### b) il totale attivo di bilancio

è il totale dell'attivo patrimoniale (voci A, B, C e D)

tra i due dati, va considerato quello che assume il valore più favorevole all'impresa, consentendole di rientrare nelle dimensioni minori possibili

All. I  
651/2014  
art. 2  
par. 1

## gli occupati



- ⇒ i dipendenti (tempo determinato e indeterminato)
- ⇒ i proprietari gestori (es. titolare impresa individuale)
- ⇒ i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari

All. I  
651/2014  
art. 5

non sono conteggiati:

- ⇒ apprendisti o studenti con contratto di apprendistato o di formazione professionale o di inserimento
- ⇒ il personale in cassa integrazione straordinaria o in deroga
- ⇒ i periodi relativi ai congedi per maternità, paternità o parentali
- ⇒ i lavoratori somministrati («interinali»)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

All. I  
651/2014  
art. 5

gli occupati  
possono  
essere 0?



sì, se l'impresa:

- ⇒ non ha dipendenti
- ⇒ non è un'impresa individuale
- ⇒ i soci non svolgono attività regolare nell'impresa beneficiando di vantaggi finanziari

esempio

startup srl socio unico e amministratore unico che non ha ancora compensi



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

gli occupati:  
il dato è una **media**

non viene rilevata  
la situazione degli occupati  
in un determinato istante,  
ma la media degli occupati  
dell'impresa nell'arco  
dell'esercizio contabile  
considerato\*



1 ULA è  
1 persona  
che ha lavorato  
a tempo pieno  
per 1 anno



gli occupati sono espressi in  
**U.L.A.** unità lavorative annue

\* tranne per le imprese di nuova costituzione

si conteggiano in frazioni di ULA le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o a tempo parziale o come stagionali

3 persone:  
 1 a tempo pieno  
 1 part-time 50%  
 1 lavora 9 mesi



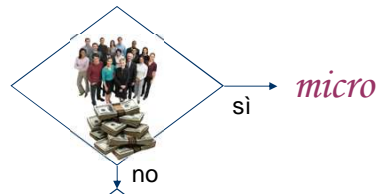
**ULA**  
 + 1  
 + 0,5  
 + 0,75  
 = 2,2\*

\*1 solo decimale

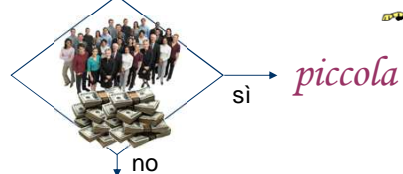
il calcolo si effettua a livello mensile, considerando 1 mese l'attività prestata per più di 15 gg. solari

l'impresa rientra entro le soglie di entrambi i criteri?

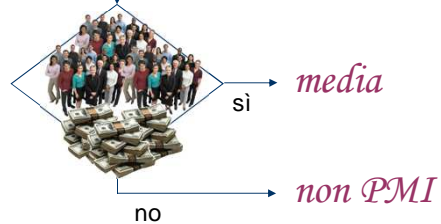
- test
- 1) < 10 occupati
  - 2) ≤ 2 ml € fatturato, o ≤ 2 ml € attivo bilancio (NB il valore più favorevole)



- 1) < 50 occupati
- 2) ≤ 10 ml € fatturato, o ≤ 10 ml € att. bilancio (NB il valore più favorevole)



- 1) < 250 occupati
- 2) ≤ 50 ml € fatturato, o ≤ 43 ml € att. bilancio (NB il valore più favorevole)



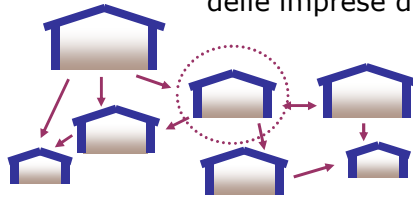
## le relazioni tra imprese

quanto detto vale per l'impresa autonoma

se l'impresa è parte di una rete di imprese, ai suoi valori si sommano quelli delle imprese con cui si trova in relazione più stretta

perché?

L'inserimento in un gruppo consente all'impresa di disporre di mezzi di sostegno maggiori e di superare i limiti strutturali tipici delle imprese di ridotte dimensioni



Nel valutare l'impresa, è necessario tener conto della forza del gruppo di cui essa fa parte

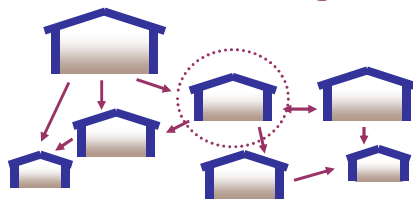
## le relazioni tra imprese

le imprese che sono legate ad altre imprese, a seconda dell'intensità delle relazioni sono dette

**associate**

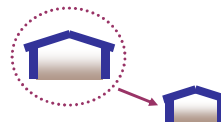
oppure

**collegate**



**autonoma**

è l'impresa indipendente, che non è in relazione con altre imprese o comunque non con intensità rilevanti







## le relazioni tra imprese

le imprese che sono legate ad altre imprese, a seconda dell'intensità delle relazioni, sono dette

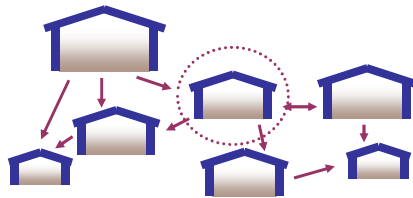
**associate**

oppure

**collegate**

i valori delle associate devono essere sommati in proporzione alle % di partecipazione

i valori delle collegate devono essere sommati per intero



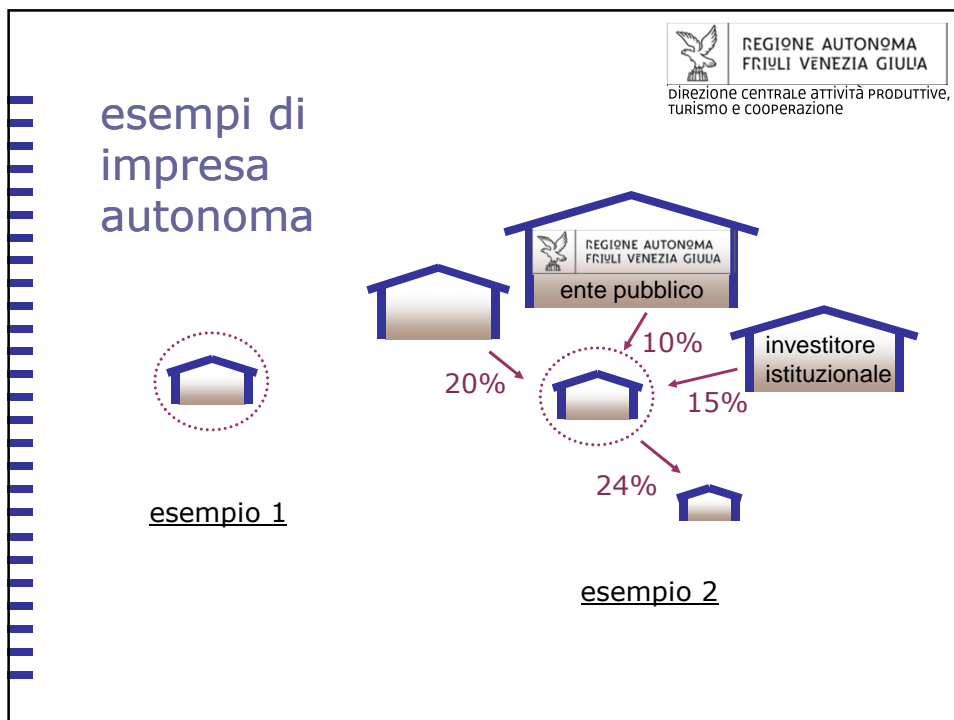
## impresa autonoma



- 1) non è identificabile come impresa **associata** o **collegata**
  - ⇒ partecipazione\* sotto il 25% in altra impresa o da parte di altra impresa singolarmente o congiuntamente con altre imprese collegate o da enti pubblici (tranne locali di piccole dimensioni)
  - ⇒ non subisce influenza dominante da parte di altre imprese collegate o da parte di **investitori 'istituzionali'**
  - ⇒ non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati
- 2) il capitale è "disperso", è impossibile determinare da chi è posseduto e può essere presunta, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate

All. I  
651/2014  
art. 3  
par. 1

\* capitale o diritti di voto




**REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA**  
 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

## impresa associata

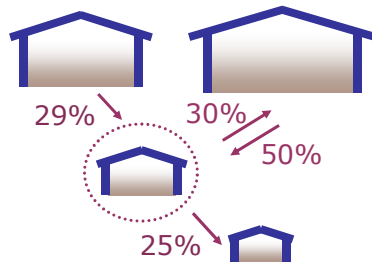


All. I  
651/2014  
art. 3  
par. 2

- 1) non è identificabile come impresa **collegata**
  - ⇒ partecipazione\* non maggioritaria in o da parte di altra impresa singolarmente o congiuntamente con più imprese collegate
  - ⇒ non nomina in altra impresa la maggioranza degli amministratori e viceversa
  - ⇒ non subisce influenza dominante da parte di altre imprese collegate
  - ⇒ gli **investitori 'istituzionali'**, se presenti, non esercitano influenza dominante attraverso **l'intervento diretto o indiretto nella gestione** dell'impresa
  - ⇒ partecipazione\* sotto il 25% da parte di **enti pubblici**
- 2) partecipazione\* **≥ 25%** in o da parte di altra impresa singolarmente o congiuntamente con più imprese collegate

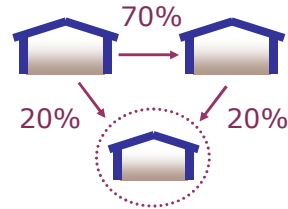
\* capitale o diritti di voto

## esempi di imprese associate



esempio 1

in caso di partecipazione incrociata, si considera solo quella più elevata



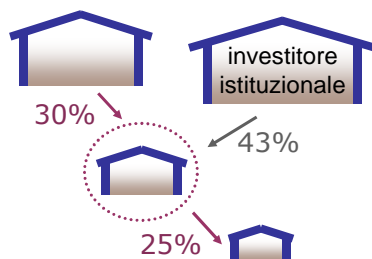
esempio 2

partecipazione congiunta di imprese collegate

$$20\% + 20\% = 40\%$$

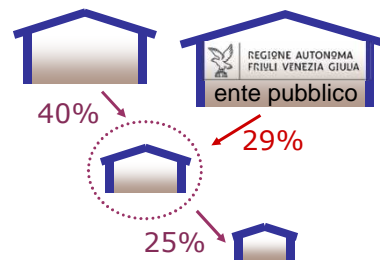
N.B.  
negli esempi per semplicità si tiene conto solo delle partecipazioni e non dell'eventuale influenza dominante

## esempi di imprese associate



esempio 3

N.B. la relazione di associazione non rileva per l'investitore 'istituzionale'



esempio 4

non rileva più la relazione di associazione o collegamento  
la partecipazione  $\geq 25\%$  dell'ente pubblico qualifica già l'impresa come *non PMI*

## impresa collegata

- ✓ detenzione della **maggioranza dei diritti di voto\***
- ✓ controllo della **maggioranza dei diritti di voto** in base ad **accordi con altri soci**
- ✓ nomina **maggioranza dei membri Cda**, direzione o sorveglianza di un'altra impresa
- ✓ diritto di esercitare un'**influenza dominante** (**contratto o clausola statutaria**)

All. I  
651/2014  
art. 3  
par. 3

\* la mera detenzione da parte di **investitori 'istituzionali'** non ne determina di per sé il collegamento, a meno che i medesimi non esercitino **influenza dominante** attraverso l'**intervento diretto o indiretto nella gestione** dell'impresa

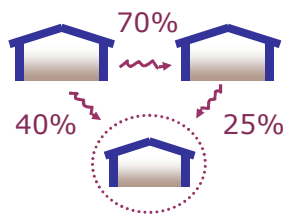


## esempi di imprese collegate



esempio 1

N.B. la partecipazione dell'**investitore 'istituzionale'** rileva solo se partecipa alla gestione dell'impresa



esempio 2

partecipazione congiunta di imprese collegate

$$40\% + 25\% = 65\%$$



## investitori 'istituzionali'



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

All. I  
651/2014  
art. 3  
par. 2  
co. 2

- a) società pubbliche di partecipazione;  
società di capitale di rischio;  
«business angels»\* a condizione che  
l'investimento totale in una stessa impresa  
non superi € 1.250.000;
- b) università o centri di ricerca pubblici o privati  
senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali  
compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali  
con bilancio < € 10.000.000 e abitanti < 5.000.

\* persone fisiche o gruppi di persone fisiche che esercitano  
regolare attività di investimento in capitali di rischio, che  
investono fondi propri in imprese non quotate



## investitori 'istituzionali'



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

DM  
18/5/2015  
Note  
esplicative

- a1) società pubbliche di partecipazione  
sono partecipate > 50% dallo Stato e/o altri enti pubblici,  
direttamente o indirettamente, ed esercitano in via esclusiva o  
prevalente una o più delle seguenti attività:  
acquisizione, detenzione o gestione  
⇒ di partecipazioni al capitale di altre imprese,  
⇒ di obbligazioni o altri titoli di debito,  
⇒ di strumenti finanziari previsti dal codice civile

- a2) società di capitale di rischio  
effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente,  
in funzione di disponibilità finanziarie proprie, investimenti nel  
capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la  
gestione e lo smobilizzo di partecipazioni

→ **no** collegamento se le società **non** esercitano influenza  
dominante attraverso l'intervento diretto o indiretto nella  
gestione dell'impresa



## investitori 'istituzionali'



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

### a3) «business angels»

persone fisiche o gruppi di persone fisiche che esercitano regolare attività di investimento in capitali di rischio, che investono fondi propri in imprese non quotate

**no** collegamento se:

- l'investimento totale in una stessa impresa **non** supera € 1.250.000
- la società **non** esercita influenza dominante attraverso **l'intervento diretto o indiretto nella gestione** dell'impresa

All. I  
651/2014  
art. 3  
par.2 co.2  
par.3 co.2



## investitori 'istituzionali'



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

### c) investitori istituzionali

soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata ad autorizzazione o comunque sottoposta a regolamentazione:

- ⇒ banche
- ⇒ società di gestione del risparmio (SGR)
- ⇒ società di investimento a capitale variabile (SICAV)
- ⇒ società finanziarie capogruppo di gruppi bancari
- ⇒ soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli artt. 106 e 107 del Testo Unico Bancario
- ⇒ fondi pensione
- ⇒ imprese di assicurazione
- ⇒ fondazioni bancarie
- ⇒ fondi di sviluppo regionale

**no** collegamento se:

- la società **non** esercita influenza dominante attraverso **l'intervento diretto o indiretto nella gestione** dell'impresa



## investitori 'istituzionali'



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

### c) enti pubblici locali

- ⇒ i comuni
- ⇒ le province
- ⇒ le città metropolitane
- ⇒ le comunità montane
- ⇒ le comunità isolate
- ⇒ le unioni di comuni

**no** collegamento se:

- l'ente locale ha un bilancio < € 10.000.000 e abitanti < 5.000
- la società **non** esercita influenza dominante attraverso l'intervento diretto o indiretto nella gestione dell'impresa



## investitori 'istituzionali'



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

cosa  
significa?

*esercitare influenza dominante  
attraverso l'intervento diretto o  
indiretto nella gestione dell'impresa*

ogni caso deve essere valutato nello specifico, si forniscono tuttavia alcuni dei possibili indici su cui va espletata l'analisi

- ⇒ diritti di nomina/revoca maggioranza degli amministratori
- ⇒ diritti di nomina/revoca dirigenti con responsabilità strategiche
- ⇒ collegamenti tra amministratori di partecipata e partecipante
- ⇒ mercato diverso e non contiguo delle due società
- ⇒ applicazione art. 2497 bis CC in merito agli obblighi di pubblicità dell'attività di direzione e coordinamento



## investitori 'istituzionali': esempio

**SGR**  
Società di Gestione del Risparmio  
investono congiuntamente i risparmi di  
una pluralità di soggetti attraverso  
istituzione e gestione di **fondi comuni**

solitamente non partecipano  
alle assemblee societarie

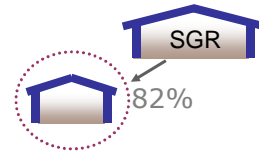
- ⇒ non sono mai associate
- ⇒ possono essere collegate ma non è frequente, nonostante l'eventuale partecipazione azionaria maggioritaria, perché per lo più non intervengono nella gestione dell'impresa. Sarà comunque l'impresa a dichiararlo.

\*[www.bancaditalia.it/vigilanza/albi-elenchi](http://www.bancaditalia.it/vigilanza/albi-elenchi)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE



autorizzazione  
Banca d'Italia  
vd **ALBO\***



## *enti pubblici* (art. 3, par. 4)

*esclusi quelli compresi nella  
categoria* investitori 'istituzionali' (art. 3, par. 2, co. 2)

per l'impresa partecipata in misura  $\geq 25\%$   
da un ente pubblico\* singolarmente,  
o congiuntamente da più enti pubblici,  
non rilevano più le relazioni di  
associazione e collegamento:  
l'impresa è considerata *non PMI*

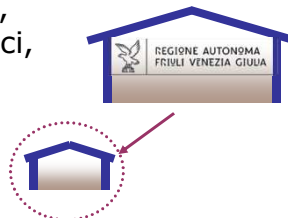
la partecipazione dell'ente  
può essere anche indiretta, tramite una o più imprese  
(fatta eccezione degli investitori istituzionali che non  
esercitano influenza dominante)

es. amministrazioni centrali, regioni, enti pubblici locali,  
università pubbliche, CCIAA, ASL, enti pubblici di ricerca



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE







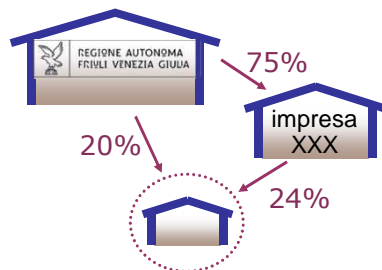
## *enti pubblici* (art. 3, par. 4)

*esclusi quelli compresi nella categoria investitori 'istituzionali' (art. 3, par. 2, co. 2)*



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

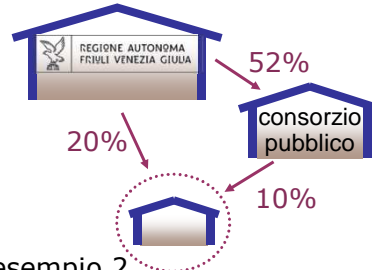
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE



### esempio 1

partecipazione pubblica  
diretta e indiretta

$$20\% + 75\% \text{ di } 24\% = 38\%$$

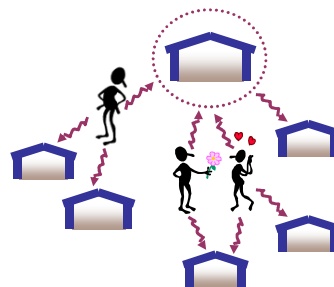


### esempio 2

partecipazione congiunta  
di più enti pubblici

$$20\% + 10\% = 30\%$$

## imprese collegate tramite persone fisiche



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

All. I  
651/2014  
art. 3  
par. 3  
co. 3

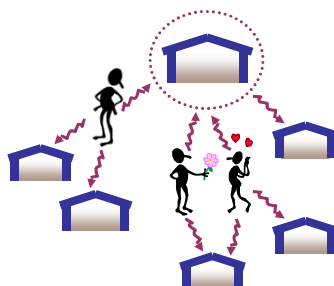
il collegamento tra imprese può realizzarsi anche tramite:

⇒ una persona fisica

⇒ un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto  
(esempio: persone legate da rapporti di coniugio,  
parentela o affinità)

quando queste **controllano sia l'impresa considerata che altre imprese**

imprese  
collegate  
tramite  
persone  
fisiche



All. I  
651/2014  
art. 3  
par. 3  
co.4-5

condizioni

le imprese esercitano almeno parte dell'attività:

- ⇒ sullo stesso mercato rilevante
- ⇒ o sul mercato di un prodotto/servizio direttam. a monte/valle

altre condizioni

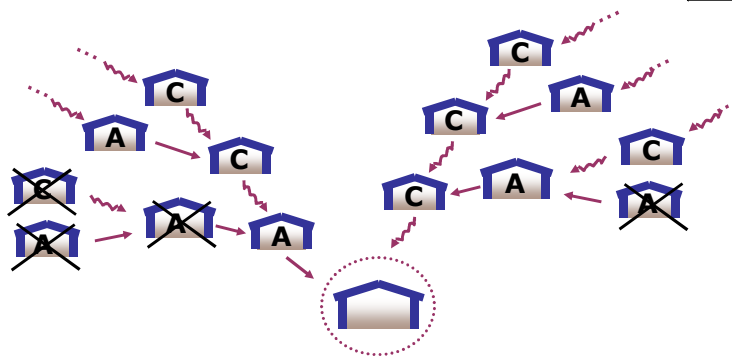
- ⇒ l'attività delle imprese è classificata con lo stesso codice divisione ISTAT 2002
- ⇒ o un'impresa ha fatturato all'altra almeno 25% del totale del fatturato annuo (dati dell'ultimo bilancio approvato alla presentazione della domanda)

ex DPRReg  
463/2005  
art. 9  
c. 2

*fino a quale livello tener conto  
delle relazioni interaziendali?*

ogni catena di relazioni va considerata  
l'analisi si interrompe quando si incontra  
l'associata dell'associata

All. I  
651/2014  
art. 6  
par. 3



## fiduciarie

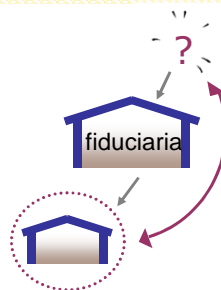


REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

se l'impresa associata o collegata è una società fiduciaria, è ai soggetti fiduciari e non alla società fiduciaria che vanno ricondotte le partecipazioni o l'influenza dominante

tuttavia, al fine di rispettare la riservatezza insita nell'attività delle società fiduciarie, non è richiesto di fornire informazioni dettagliate sui soggetti fiduciari, ma è necessario allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio



il legale rappresentante della società fiduciaria

attesta che: il soggetto fiduciante non si trova in relazione di associazione e/o collegamento rilevanti ai fini del calcolo della dimensione dell'impresa considerata

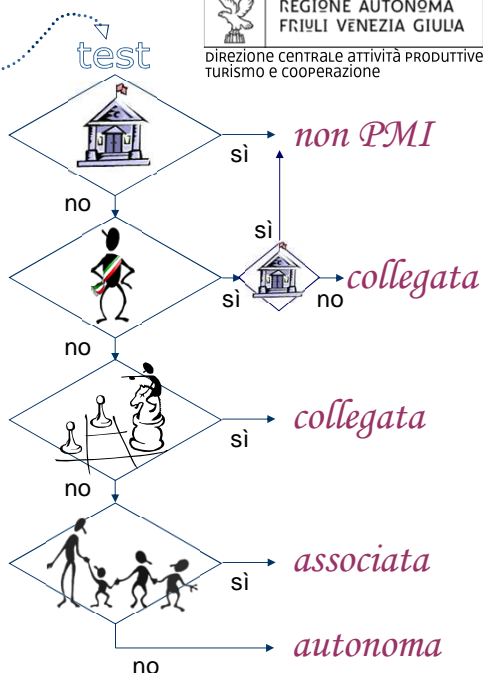
in quale/i categoria/e si colloca l'impresa?\*



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

partecipazione  $\geq 25\%$  diretta o indiretta di un ente pubblico



\*potrebbe essere associata e collegata contemporaneamente

**esempio  
calcolo  
dimensioni...**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

l'impresa Alfa



→ i valori



data presentazione domanda 10/04/2015

ultimo  
bilancio  
approvato  
**esercizio  
2014**

→ fatturato.....€ 5.000.000

→ attivo bilancio..€ 4.000.000

→ ULA.....20,5

**modello  
dichiarazione  
dimensioni**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

dichiarazione sostitutiva atto notorio ai sensi DPR 445/2000

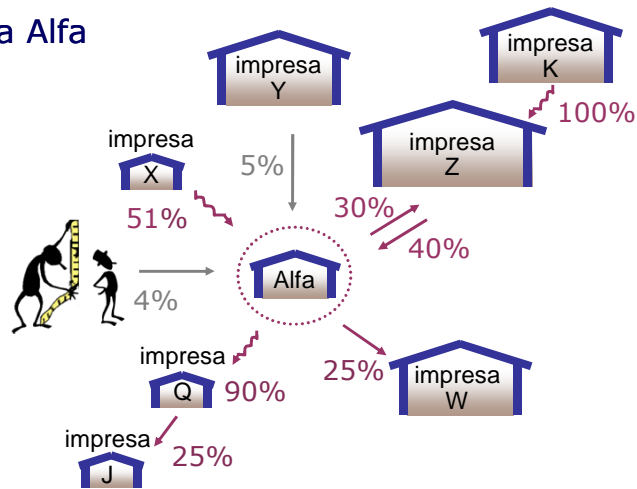
impresa	ULA	fatturato	attivo
richiedente <b>impresa Alfa</b>	<b>20,5</b>	<b>5 ML</b>	<b>4 ML</b>
associate			
collegate o bilancio consolidato			
TOTALE			

soci	sede	CF	capit.	voti

## esempio calcolo dimensioni...

l'impresa Alfa

→ i soci

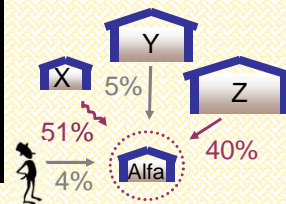


## modello dichiarazione dimensioni

dichiarazione sostitutiva atto notorio ai sensi DPR 445/2000

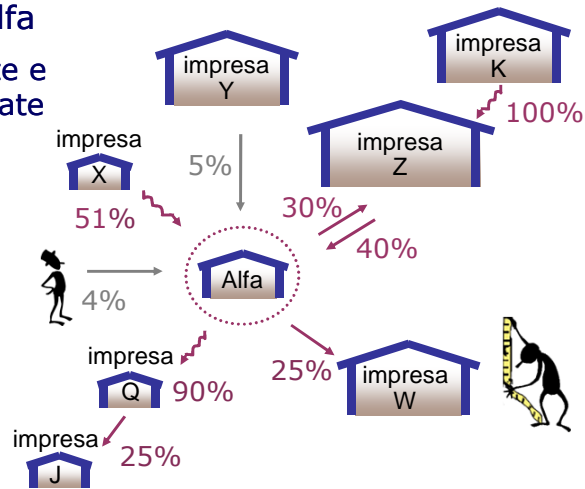
impresa	ULA	fatturato	attivo
richiedente <b>impresa Alfa</b>	20,5	5 ML	4 ML
associate			
collegate o bilancio consolidato			
TOTALE			

soci	sede	CF	capit.	voti
impresa X	...	...	51%	51%
impresa Y	...	...	5%	5%
impresa Z	...	...	40%	40%
Carlo Bianchi	...	...	4%	4%



## esempio calcolo dimensioni...

l'impresa Alfa  
→ le associate e  
loro collegate



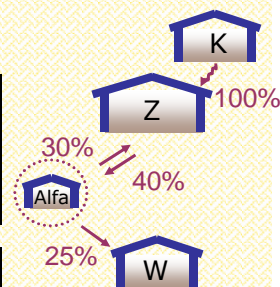
## modello dichiarazione dimensioni

<i>assoc. dirette</i>	cap	voti	ULA	fatt	att
impr.Z (monte)	40%	40%	80	40 ML	30 ML
impr.Z (valle)	30%	30%	80	40 ML	30 ML
impr.W (valle)	25%	25%	16	12 ML	8 ML

coll. di <i>assoc.</i>	cap	voti	ULA	fatt	att
impresa K (Z)	100%	100%	10	10 ML	20 ML

<i>tot associate</i>	ULA	fatt	att	cap	voti	ULA	fatt	att
impresa Z*	90	50	50	40%	40%	36	20	20
impresa W	16	12	8	25%	25%	4	3	2
totale imprese associate						40	23	22

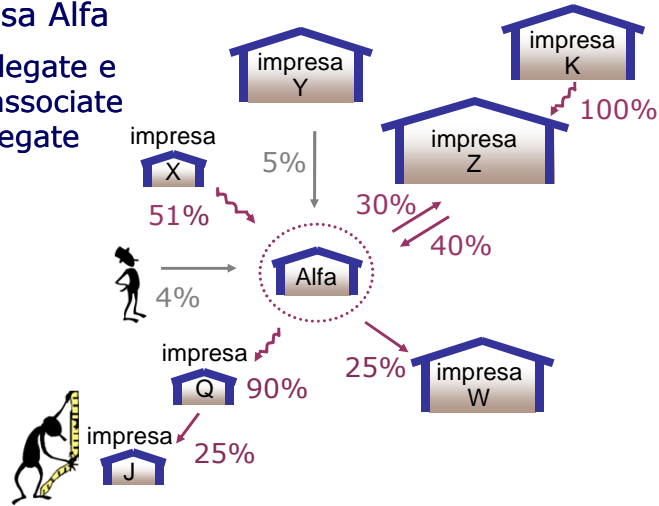
\* Z + K



## esempio calcolo dimensioni...

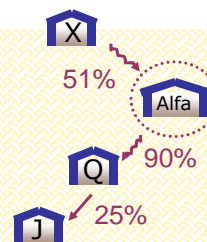
### l'impresa Alfa

→ le collegate e  
loro associate  
e collegate



## modello dichiarazione dimensioni

<i>colleg. dirette</i>	cap	voti	ULA	fatt	att
impr.X (monte)	51%	51%	11	3 ML	2 ML
impr.Q (valle)	90%	90%	5	15 ML	22 ML



assoc. di <i>coll.</i>	ULA	fatt	att	cap	voti	ULA	fatt	att
impresa J (Q)	8	12	20	25%	25%	2	3	5

<i>tot. collegate</i>	anno	cap	voti	ULA	fatturato	attivo
impresa X	2007	51%	51%	11	3 ML	2 ML
impresa Q*	2007	90%	90%	7	18 ML	27 ML
totale imprese collegate				18	21 ML	29 ML

\* Q + 25% di J

modello  
dichiarazione  
dimensioni



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

riepilogo dati dell'impresa e delle sue correlate

impresa	ULA	fatturato	attivo
richiedente <b>impresa Alfa</b>	20,5	5 ML	4 ML
associate	40	23 ML	22 ML
collegate o bilancio consolidato	18	21 ML	29 ML
<b>TOTALE</b>	<b>78,5</b>	<b>49 ML</b>	<b>55 ML</b>

soci	sede	CF	capit.	voti
<b>impresa X</b>	...	...	51%	51%
<b>impresa Y</b>	...	...	5%	5%
<b>impresa Z</b>	...	...	40%	40%
<b>Carlo Bianchi</b>	...	...	4%	4%

modello  
dichiarazione  
dimensioni



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

riepilogo dati dell'impresa e delle sue correlate

impresa	ULA	fatturato	attivo
richiedente <b>impresa Alfa</b>	20,5	5 ML	4 ML
associate	40	23 ML	22 ML
collegate o bilancio consolidato	18	21 ML	29 ML
<b>TOTALE</b>	<b>78,5</b>	<b>49 ML</b>	<b>55 ML</b>



di che  
dimensione  
è l'impresa?



*media*



## modello dichiarazione dimensioni



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

decreto 4377 del 30/12/2005  
Direttore centrale Attività Produttive  
(e/o specifico decreto approvazione modulistica)

32/CRT/PT AJ1

MODELLO DICHIARAZIONE DIMENSIONI

**art. 47** Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi DPR 445/2000

**art. 76** Sanzioni penali per le dichiarazioni false

**art. 71** Le amministrazioni precedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni

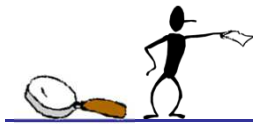
**art. 71** Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito

Spese	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari

dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi DPR 445/2000  
*TU delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*

Art. 47 l'interessato comprova tutti gli stati, fatti e qualità personali, nonché stati, fatti e qualità personali relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza

Art. 76 sanzioni penali per le dichiarazioni false



## modello dichiarazione dimensioni



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

Art. 71 "Le amministrazioni precedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni"

32/CRT/PT AJ1

MODELLO DICHIARAZIONE DIMENSIONI

**art. 47** Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi DPR 445/2000

**art. 76** Sanzioni penali per le dichiarazioni false

**art. 71** Le amministrazioni precedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni

**art. 71** Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito

Spese	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari	Beneficiari

"Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito"



## modello dichiarazione dimensioni



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

### Legge Regionale 7/2000

Art. 44 "In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo"

20/02/2017 14:11

MODELLO DICHIARAZIONE DIMENSIONI

**Modello Dichiarazione Dimensioni a fronte dell'ottenimento dell'incentivo**

Il beneficiario dell'incentivo, in qualità di titolare dell'attività, dichiara di aver provveduto all'attuazione dell'intervento di cui è beneficiario, in conformità alle condizioni e alle modalità previste dal provvedimento di concessione, e di aver rispettato gli obblighi previsti dal provvedimento di concessione.

Descrizione dell'intervento	Importo complessivo dell'intervento (€)	Importo dell'intervento attuato (€)	Importo dell'intervento non attuato (€)

**Modello Dichiarazione Dimensioni a fronte dell'ottenimento dell'incentivo**

Il beneficiario dell'incentivo, in qualità di titolare dell'attività, dichiara di aver provveduto all'attuazione dell'intervento di cui è beneficiario, in conformità alle condizioni e alle modalità previste dal provvedimento di concessione, e di aver rispettato gli obblighi previsti dal provvedimento di concessione.

Descrizione dell'intervento	Importo complessivo dell'intervento (€)	Importo dell'intervento attuato (€)	Importo dell'intervento non attuato (€)

Modello Dichiarazione Dimensioni a fronte dell'ottenimento dell'incentivo

Il beneficiario dell'incentivo, in qualità di titolare dell'attività, dichiara di aver provveduto all'attuazione dell'intervento di cui è beneficiario, in conformità alle condizioni e alle modalità previste dal provvedimento di concessione, e di aver rispettato gli obblighi previsti dal provvedimento di concessione.

Descrizione dell'intervento	Importo complessivo dell'intervento (€)	Importo dell'intervento attuato (€)	Importo dell'intervento non attuato (€)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
TURISMO e COOPERAZIONE

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione centrale attività produttive,  
turismo e cooperazione

Area per il manifatturiero  
Servizio industria e artigianato



via Trento 2  
34132 TRIESTE

aprile 2016